

Resta a dar lo episcopato di Capua, qual non è stà dato. Voria, et l'orator dil re Catholico voria, si desse a quello nominarà Sua Maestà; *tamen* il Papa lo ha messo in deposito in man dil reverendissimo Medici.

Lo arziepiscopato di Milan, renoncioe zà anni . . . al nepote fiol dil ducha di Ferrara secondogenito, don . . .

Una abatia in mantoana, val ducati 1000, il fiol dil marchese di Mantova havia regresso et l'ha 'uta.

A dì 18. La matina li Consieri veneno in Rialto per incantar le galie di Barbaria, et la prima fu deliberata a sier Antonio Donado qu. sier Bartolamio, per ducati uno, e le altre do non trovano Patron, sicchè l'incanto andò zoso.

Di Milan, fo letere di sier Alvise Marin segretario, di 14. Qual manda letere di Franza, et scrive, come si aspetava oratori dil re Christianissimo, vanno a sguizari per far li apontamenti. *Item*, per via di Zenoa, si ha aver nova di Spagna, come li lanzinech, che la Cesarea Maestà zonto in Fiandra mandoe in Spagna per quelli tumulti etc. essendo andati a Medina dil Campo, et venendo a le man con quelli di la città, fighono fuoco in la terra, et quella
128* hanno brusata, qual è grossa città, con danno di ducati 300 milia di robe e valsente brusato; la qual nova questi di Colegio non la credeno.

Di Franza, da Poesi, di l'Orator nostro, di 2. In risposta di quelle li fo scritte col Senato, secretissime. Le qual letere fono lecte a li Cai di X, mandati fuora li altri Secretari. Et scrive coloqui auti col Re in questa materia *ut in litteris*; et quanto al mandar di l'Orator a la Cesarea Maestà, lauda sia mandato, si dà cambio a quello è de li, et conforta la Signoria al tutto lo voy mandar.

Di Fiandra, di sier Francesco Corner el cavalier orator nostro, in Bruxelles, a dì 18 Avosto. Come il Re, per tutto Septembrio saria in Germania per incoronarsi in Aquisgrana, et scrive altre occorrentie, *ut in litteris*.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii *ad consulendum*, et scrissono in Franza.

In questa matina, in Quarantia criminal fo expedito il caso di ladri trati di la forcha; et compito di lezer il processo, vene uno messo dil Legato a exortar si indusiase a expedirli perchè feva processo che sono *in sacris*, et trovando la verità, non si poria proceder. *Tamen* li Consieri nè li XL non volseno indusiar.

Andò le parte: 2 di no, 5 non sincere. Di sier

Alvise Justo, cavarli tutti do li ochi e tajar una man, ave 9; di quella di sier Andrea Dandolo, di apicarli, 10; di quella di sier Michiel Baxadona 17. *Iterum* balotà, 6 non sincere, dil Dandolo 7, dil Justo 11, dil Baxadona 20. *Iterum* balotata, 5 non sincere, dil Justo 16, dil Baxadona 22, et questa fu presa, *vide licet* cavarli uno ochio e tajarli una man per uno.

Et nota, hanno scapolato la vita, e l'abito negro e il lazo. Questi subito mandono uno a San Roch, l'altro a San Fantin a quella Madona a la qual se invodono, et per miracolo par siano scapolati la vita.

A dì 19. La matina fo *letere di Famagosta*, 129 *di sier Zacaria Loredan provedador zeneral, di 15 Lujo.* Scrive dil suo zonzer de li, et come ha trovato quella terra mal in ordine di vituarie e altro, et come zonze de li a di 25 Zugno.

Se intese in Istria esser zonte tre galie vien a disarmar, sier Nicolò Zorzi, sier Zuan Duodo et sier Bernardo Dolfin, e il resto al numero 20 ogni zorno si sentirà dil zonzer suo.

Fo scritto, per Colegio, a li rectori di Brexa, come, havendo inteso per sue letere di 16, quel scelesti feno quel atroce caso in bergamasca di la morte di quel Vescovo, esser venuti su quel teritorio brexano, et come haveano loro rectori fato cavalchar cavali 100 di la compagnia di Martinengo e Longena per prenderli; di che li laudamo, avisandoli quello fo scritto a Milano et a Bergamo sopra di questo, et voy intendersi ben insieme, et vedi di averli fazendo segni con campanò etc.

Eri *etiam* fo scritto a li ditti rectori, se intendè li conti di Lodron aver alcuni beni in quella città, et che li godeno, *tamen* fono confiscati in la Signoria per sier Andrea Trivixan el cavalier provedador de li. Però avisino la cossa minutamente e il tutto.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta. Et lexeno le *letere di Franza et Spagna*. *Item*, expediteno molte parte particular; tra le altre che domino Zuan da Strasoldo di Friul, qual paga ducati 50 a l'anno a la comunità di Udene per certi terreni et loco li fo concesso, atento i nimici ha tutte le sue intrade, che li ditti danari li sia remessi fino i nimici li tien le intrade sue.

Item, messeno di levar la tansa a li Pagadori a l'Armamento di ducati 11 al mexe, *ita* cha habino di salario almen ducati 5 al mexe; et non fu presa.

A dì 20. La matina non fu letera alcuna da conto.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, et *semplice*. Et fono sopra li vilani di le Gambarare et